

LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

Anno XXX - N. 212
Giovedì 3 agosto 2017

diretto da Alessandro Panigutti

Latina

Il caso Dal 1 giugno il servizio viene effettuato internamente dalla società Latina Ambiente

Riassetto, in 19 senza lavoro

I curatori avevano parlato di una nuova gara d'appalto ma ancora niente è stato fatto

*Il servizio non poteva proseguire in
proroga in quanto la legge non lo consente*

SINDACALE
TOM/ORTOLEVA

— Ci sono 19 lavoratori e altrettante famiglie che dallo scorso 31 maggio sono senza occupazione dopo la scadenza del contratto con Latina Ambiente per lo svolgimento del riassetto dei cassonetti. Si tratta dei dipendenti della coop Servizi integrati ambientali che appunto gestiva quel servizio, ora internalizzato da Latina Ambiente. I lavoratori però e con loro le rappresentanze sindacali di base, lamentano il fatto che lo scorso 16 giugno, davanti all'ispettorato provinciale del lavoro, è stata siglata un'intesa che prevedeva l'attivazione della cassa integrazione per pochi mesi, in attesa della nuova gara per l'affidamento del servizio da parte di Latina Ambiente. Ma quella gara non è stata ancora istruita, dicono i sindacati, ma soprattutto il futuro con l'arrivo dell'azienda speciale non offre certezze a questi dipendenti.

capaci di profertire parola su questo fatto. Nemmeno il sottosegretario Sesa Amici - aggiunge ancora Zappalà - non dice nulla. E gli ex parlamentari e consiglieri regionali del capoluogo? Possibile che solo Pino Simeone (Forza Italia) si sia fatto sentire in questi giorni? Bisogna fare in modo che siano tutti i sindacati della provincia, insieme al comitato che vuole l'Alta Diagnostica a far sentire la loro voce. Perché si tratta di un'opera di valore incalcolabile per mezzo milione di cittadini della nostra provincia, non solo per Latina. Queste mummie si

devono svegliare dal torpore e formare una grande coalizione di volenterosi. Altrimenti posso solo pensare che o sono partecipi di altri accordi con altre forze che vogliono che Latina sia privata di questo progetto (e non mancano i nemici di Latina anche in casa nostra) oppure sono capaci solo di stare con le mani in mano. E non si sale ai vertici della politica standosene con le mani in mano. Si diano una svegliata». ●

nulla e quindi hanno ormai la certezza che il servizio continuerà ad essere svolto internamente «con costi paradossalmente più alti», si legge nelle note inviate al Comune e a Latina Ambiente.

A questo punto i lavoratori, che sono ora sotto ammortizzatore sociale, vogliono avere chiarimenti definitivi sia dalla curatela fallimentare sia dall'amministrazione comunale. Essendo la Servizi integrati ambientali una cooperativa sociale, ha tra i suoi dipendenti persone appar-

tenenti a categorie protette e altre con situazioni economiche al limite dell'assistenza sociale. Per questo l'obiettivo dei 19 dipendenti è quello di far sentire la propria voce, forse già il prossimo 8 agosto in Consiglio comunale, quando sarà varata l'azienda speciale. I dipendenti della cooperativa vogliono capire se ci sia spazio ancora per loro nel futuro del servizio. Secondo i sindacati questi dipendenti sono parte integrante del servizio offerto da Latina Ambiente e dunque vanno ricompresi nei progetti dell'amministrazione comunale. Insomma, vogliono capire se ci sia spazio nella prossima azienda speciale anche per loro. O perlomeno se sia ancora possibile gestire il servizio di riassetto partecipando alla selezione pubblica che doveva essere già stata avviata. ●

**I lavoratori vogliono
anche garanzie dal
Comune e saranno in
aula il prossimo
8 agosto per protestare**